



## Il progetto "Il Giardino Segreto": *Le città visibili* oltre i concerti e gli spettacoli

Nato nel 2013 grazie all'attività dell'associazione culturale *Le città visibili* di **Tamara Balducci** e **Linda Gennari**, per l'edizione 2016 il festival si propone di andare oltre gli spettacoli e i concerti organizzati promuovendo un percorso più ampio. Gli eventi saranno ospitati all'interno di uno spazio in disuso per il resto dell'anno. A fare da cornice alle serate sarà infatti il giardino di Palazzo Lettimi, un angolo del centro storico - in via Tempio Malatestiano 26 - che gioverà prima e durante il festival *Le città visibili* di una riqualificazione urbanistica temporanea, in linea con quanto più volte è stato fatto a Rimini dall'attuale amministrazione comunale, nei più svariati periodi dell'anno e in occasione di altri eventi. Per l'edizione 2016, l'associazione culturale *Le città visibili* è riuscita a coinvolgere un gruppo di ragazzi dai 18 ai 35 anni nella promozione del festival sui social media e ancor più nel racconto dei luoghi in cui la manifestazione sarà ospitata. Il giardino di Via Tempio Malatestiano è uno spazio ricco di storia, dal periodo romano (in quell'area sorgeva il teatro cittadino) fino agli splendori raggiunti in epoca moderna grazie alla famiglia Lettimi. Il racconto è avvenuto grazie a un **workshop sullo storytelling**: i ragazzi sono stati coadiuvati da **Giovanni Boccia Artieri**, che oltre ad essere professore ordinario a Urbino di Sociologia dei media digitali è anche uno dei più importanti esperti nel campo della comunicazione. Il festival è una manifestazione riminese che guarda anche fuori dalla provincia: parte dei ragazzi coinvolti nel workshop e nell'operazione di ricostruzione e racconto del territorio tramite i social provengono da altre regioni e sono stati entusiasti di prendere parte alle iniziative proposte. Questo percorso è avvenuto grazie al progetto "Il Giardino Segreto" ideato dall'Associazione *Le città visibili*, in collaborazione con Piano Strategico, Caritas, Comune di Rimini e Circolo Milleluci. Il progetto è risultato **Vincitore del Bando GPT "Giovani per il Territorio"** della Regione Emilia Romagna e non è limitato all'organizzazione del workshop di storytelling: attraverso la costituzione di un Ci.Vi.Vo (Civico, Vicino, Volontario) un gruppo di ragazzi sotto protezione internazionale è stato impegnato nell'opera di riqualificazione e rivitalizzazione del giardino di palazzo Lettimi. La vittoria del bando ha permesso di realizzare anche una nuova produzione teatrale: quattro serate di reading a puntate sulle **Notti bianche di Dostoevskij** con Tamara Balducci e Michele Di Giacomo che insieme a Marco Mantovani hanno realizzato una drammaturgia sonora che accompagnerà lo spettatore all'interno di un viaggio nelle 4 notti che si susseguono nel romanzo. Il progetto ha previsto inoltre che gli abiti di scena venissero realizzati con materiali riciclati grazie a un laboratorio condotto da **ReeDoLab**, che ha visto il coinvolgimento di giovani aspiranti costumisti. Parlando sempre di un festival capace di uscire al di fuori della provincia l'impegno è stato profuso anche nella direzione artistica della manifestazione: *Le città visibili* ha infatti aderito al progetto "**L'Italia dei Visionari**" che ha portato 65



riminesi, appassionati di teatro, cittadini comuni non addetti ai lavori di settore a fare parte di una giuria popolare incaricata di selezionare senza l'influenza delle direttrici artistiche uno degli spettacoli presenti nel cartellone degli spettacoli in programma. Il progetto "L'Italia dei Visionari" ha avuto luogo anche in altre città ed è stato pensato anche con l'obiettivo di creare un network di realtà artistiche e culturali appartenenti a numerose aree del territorio nazionale, da Como, passando per Rimini - proprio grazie alle Città Visibili - San Sepolcro e Teramo, e arrivando fino a Messina.